



LIBRA
ONLUS

Alle c.a. dell'egregia Signoria Vostra
Presidente dell'Ordine degli Avvocati

Oggetto: Progetto UE Vociare – Victims of Crime Implementation Analysis of Right in Europe

Ill.mo Presidente dell'Ordine degli Avvocati,

sono Angelo Puccia, Presidente di LIBRA Onlus, Associazione sita in Mantova che si occupa da otto anni di promozione della Giustizia Riparativa a livello locale, nazionale ed europeo (<http://www.associazionelibra.com/it/home/>).

Sono a scriverLe per presentarLe un progetto europeo cui stiamo partecipando in qualità di referenti nazionali per l'Italia, VOciare (Victims of Crime Implementation Analysis of Right in Europe), che nel complesso interessa 26 Stati Membri dell'Unione.

Il progetto - volto a registrare le prassi in materia di accoglienza e trattamento delle vittime di reato da parte di diversi organi ed enti in Italia - si svolge su due livelli:

- Il *primo livello* – di carattere strettamente normativo e formale – verte su un esame della trasposizione della Direttiva Europea n. 29/2012 nell'ambito del diritto interno che, nel caso italiano, è avvenuto con il D.Lgs. 15 dicembre 2015, n. 212. Il lavoro consiste nel comparare i due testi – Direttiva europea e D.Lgs. di recepimento; e poi svolgere una descrizione – articolo per articolo – del D.Lgs. 15 dicembre 2015, n. 212.
- Il *secondo livello* del lavoro si svolge in due azioni:
 - Prima azione - Somministrazione di un questionario (predisposto da un team di lavoro europeo) circa le prassi di accoglienza e trattamento alle vittime di reato. Il questionario deve essere sottoposto a: rappresentanti della Polizia Giudiziaria; rappresentanti della avvocatura; rappresentanti dei Centri Supporto Vittime di Reato; giudici e PM; policy makers regionali e nazionali.
 - Seconda azione - Svolgimento di una intervista (orale tramite telefono o Skype; oppure con risposte scritte in word, con riferimento alle relative domande) su tematiche in parte diverse da quelle del questionario, sempre nei confronti dei soggetti appartenenti alle categorie sopra indicate.

Via Sandro Pertini, 6 - 46100 Mantova - Italy (EU)
Tel. +39.037649165 | Fax. +39.0376.413135 | info@associazionelibra.com
www.associazionelibra.com

C.F. 93060190209 | P.I. 02366090203 | IBAN IT47N0335901600100000014612



LIBRA
ONLUS

A proposito di quanto presentato sopra, sono a chiedere la Sua disponibilità a *collaborare al secondo livello del Progetto VOCIARE* – se lo riterrà possibile, anche attraverso il coinvolgimento di colleghi che lavorano quotidianamente con le vittime di reato, cui può rivolgere questo invito; oppure con i quali vorrà metterci in contatto.

La *finalità* della presente indagine è la stesura di un Report Nazionale che tenga conto dei risultati emersi dalla ricerca e permetta di delineare, a livello formale e sostanziale, in che modo i diritti delle vittime siano applicati nel nostro Paese. Tali considerazioni saranno poi messe a disposizione della Commissione Europea, la quale potrà valutare interventi, anche legislativi, per incoraggiare gli Stati Membri a adottare migliori misure a tutela delle vittime di reato; oppure potrà premiare e diffondere le “buone prassi” esistenti a livello nazionale, in modo che queste possano diventare linee guida e strategie sovranazionali.

In allegato a questa mia trova la *lettera di presentazione* del progetto ad opera della Commissione Europea; la *relativa traduzione* in italiano; il testo dell’*intervista* orale (cui è possibile rispondere anche in forma scritta, come esposto sopra). Sotto può vedere infine il link al *questionario* online relativo al progetto, con ulteriori dettagli su VOCIARE che precedono le domande.

https://apav.pt/apav_v3/index.php/pt/vociare-survey-it

Rimaniamo naturalmente a disposizione per qualsiasi chiarimento o approfondimento Lei possa ritenere necessario per meglio valutare una Sua eventuale partecipazione alla ricerca.

In attesa di un Suo gentile riscontro, porgo vive cordialità.

Mantova, 14/09/2018

Il Presidente
Angelo Puccia

Via Sandro Pertini, 6 - 46100 Mantova - Italy (EU)
Tel. +39.037649165 | Fax. +39.0376.413135 | info@associazionelibra.com
www.associazionelibra.com

C.F. 93060190209 | P.I. 02366090203 | IBAN IT47N0335901600100000014612



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner



Traduzione dall'inglese all'italiano della lettera di Endorsment del progetto VOCIARE (Grant agreement JUST/2015/JACC/AG/VICT/9260)

Nota: la presente traduzione, realizzata dagli operatori di Libra Onlus, membri del partenariato del Progetto VOCIARE, vuole facilitare la comunicazione con gli stakeholder italiani che verranno contattati nell'ambito di questo progetto. La presente non intende in alcun modo sostituirsi alla dichiarazione originale, cui si rimanda per eventuali incomprensioni o necessità di chiarimento. Si allega, per completezza, Grant agreement firmato elettronicamente.

A CHI DI COMPETENZA

Oggetto: Accordo di sovvenzione JUST/2015/JACC/AG/VICT/9260

La presente conferma che Victim Support Europe (VSE), in partenariato con le organizzazioni presentate nell'allegato a questa lettera, stanno conducendo un'iniziativa dal titolo *Progetto VOCIARE – Victims of Crime Implementation Analysis of Rights in Europe*. Il progetto è co-finanziato dal Programma Giustizia dell'Unione Europea.

Il progetto è finalizzato a:

- Migliorare l'applicazione della Direttiva UE 2012/29/EU (Direttiva sui diritti della vittima);
- Verificare l'applicazione della Direttiva sulle Vittime in tutti gli Stati Membri partecipanti (con eccezione del Regno Unito);
- Sviluppare standard misurabili (indicatori) per articoli specifici della Direttiva;
- Identificare buone prassi nell'applicazione della Direttiva sulle Vittime per supportare lo sviluppo di raccomandazioni atte ad apportare cambiamenti a livello nazionale.

Come parte integrante di questo compito, i ricercatori di VSE e delle organizzazioni partner sono chiamate a raccogliere informazioni e dati, condurre interviste e analizzare le risposte date ai questionari dagli stakeholder negli Stati Membri partecipanti. La partecipazione a questa fase di ricerca e le informazioni condivise con VSE e i suoi partner aiuteranno a produrre conoscenza sull'applicazione pratica della Direttiva sui diritti delle vittime e, in ultima istanza, a contribuire al miglioramento dei diritti delle vittime all'interno dell'UE.

È per questa ragione che la partecipazione del Suo Ente è ritenuto della massima importanza ai fini dei nostri obiettivi e apprezzeremmo sinceramente il contributo che può dare ciascuno individuo,



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner

APAV[®]
associação portuguesa de
Apoio à Vítima

organizzazione o Istituzione nella condivisione di informazioni con chi vi invierà questa lettera, entro i limiti delle vostre conoscenze, abilità e competenze.

In conformità con il presente Accordo di sovvenzione, il progetto sarà eseguito sotto la totale responsabilità del VSE e la titolarità dei risultati del progetto sarà conferita ai beneficiari dell'Accordo di sovvenzione. La Commissione non sarà ritenuta responsabile nell'eventualità che una richiesta di risarcimento venga presentata, in relazione a qualsiasi danno causato durante l'esecuzione delle azioni sopra richiamate.

In caso avesse domande riguardanti il progetto che volesse indirizzare alla Commissione, La preghiamo di contattare la sig.ra Hélène Lesay via e-mail: Helene.Lesay@ec.europa.eu.

Cordiali saluti,
Daniela Bankier
Responsabile dell'Ufficio
(firmato elettronicamente)



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner



Domande intervista VOCIARE

Nome e cognome
Recapito:
Ente:
Ruolo/carica:
Data intervista:

ARTICOLO 3 – DIRITTO DI COMPNDERE E DI ESSERE COMPRESI

1. Che lei sappia, le modalità di lavoro e gli strumenti sono stati adattati in seguito al recepimento della Direttiva, per rendere la comunicazione/informazione semplice e accessibile?
2. Lei ritiene che queste misure siano appropriate e sufficienti?
 - Se sì, perché?
 - Se no, perché?
3. Secondo lei, le attuali procedure esistenti per verificare le necessità di comunicazione delle vittime sono appropriati?
 - Se sì, perché?
 - Se no, perché?
4. Quali sono le principali criticità che generalmente vengono prese in considerazione in relazione al diritto di comprendere ed essere compresi?

ARTICOLO 4 - DIRITTO DI OTTENERE INFORMAZIONI FIN DAL PRIMO CONTATTO CON UN'AUTORITÀ COMPETENTE

1. Le autorità conducono una valutazione caso per caso e personalizzata a seconda dei bisogni di ciascuna vittima, per verificare quante e/o quali informazioni fornire nelle differenti fasi del procedimento giudiziario?
 - Se sì, come viene fatto?
2. Quali ritiene siano i principali problemi in relazione alla comunicazione di informazioni alle vittime di reato?



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner



ARTICOLO 5 - DIRITTI DELLA VITTIMA AL MOMENTO DELLA DENUNCIA

1. Nell'attuazione pratica, quali ritiene siano i principali problemi in relazione alla garanzia di questo diritto?

ARTICOLO 6 - DIRITTO DI OTTENERE INFORMAZIONI SUL PROPRIO CASO

1. Quali problematiche sono sopraggiunte durante la comunicazione alle vittime sul rilascio o sulla fuga dell'autore di reato?
2. Quali misure vengono messe in campo per prevenire che la vittima venga vittimizzata nuovamente, dopo il rilascio o la fuga dell'autore di reato?
3. Quali criteri sono utilizzati per verificare il rischio che la vittima subisca una vittimizzazione secondaria e ripetuta, intimidazioni o ritorsioni subito dopo la fuga o il rilascio dell'autore di reato?
4. Nel caso in cui non ci sia nessun obbligo giuridico per le autorità di fornire informazioni alle vittime sul loro caso, a causa del loro ruolo nel procedimento giudiziario, in che modo la volontà della vittima viene tenuta in considerazione nel ricevere o non ricevere tali informazioni? Le autorità sono obbligate a chiedere alla vittima se desidera ricevere informazioni sul proprio caso, o spetta alla vittima avanzare tale richiesta?

ARTICOLO 7 - DIRITTO ALL'INTERPRETAZIONE E ALLA TRADUZIONE

1. Esiste una formazione, o una attività di sensibilizzazione, rivolta ai funzionari di Polizia e del settore giudiziario, riguardo le caratteristiche di una comunicazione condotta tramite interprete?
2. Che lei sappia, in che modo le autorità competenti verificano se le traduzioni orali o i riepiloghi orali di documenti essenziali, possano essere forniti al posto di una traduzione scritta? Vi sono criteri stabiliti a tal scopo? Quali sono i principali motivi di rifiuto?
3. Lei considera i sistemi esistenti in Italia, finalizzati a verificare la qualità delle traduzioni scritte e orali, appropriati e sufficienti? *[vedere risultanze ricerca normativa nazionale, su come lo Stato controlli la qualità]*

ARTICOLO 8 – DIRITTO DI ACCESSO AI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE VITTIME

1. In base alla sua opinione ed esperienza, sussistono problemi che prevengono/limitano l'accesso a questi servizi, nella realtà lavorativa?



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner



2. Potrebbe affermare che i servizi di supporto vittime funzionano in modo efficace?
 - Se sì – Potrebbe dare un esempio di buona prassi?
 - Se no – Perché crede che la situazione attuale sia questa?
3. Quali sono i principali problemi che riesce a identificare, nel rinvio ai servizi di supporto vittime da parte delle autorità competenti?
4. Il rinvio ai servizi specializzati di solito è eseguito dalla Polizia in base alle necessità della vittima, identificate o in sede di valutazione dei bisogni o dai servizi supporto vittime generalisti? Quali sono le principali criticità in questo tipo di rinvio, secondo lei?

ARTICOLO 9 - ASSISTENZA PRESTATATA DAI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE VITTIME

1. In base alla sua opinione ed esperienza, esistono problemi che prevengono/limitano l'accesso a questi servizi, nella realtà quotidiana?

ARTICOLO 10 - DIRITTO DI ESSERE SENTITI

1. Secondo la sua esperienza, quando la vittima viene ascoltata o fornisce prove, questi contributi sono tenuti in debita considerazione dalla Corte? La preghiamo di descrivere ciò che accade nel contesto nazionale italiano.
2. In base alla sua esperienza, la testimonianza di una vittima minorenni viene condotta tenendo in considerazione l'età e la maturità della vittima?

Articolo 11 – Diritti in caso di decisione di non esercitare l'azione penale

1. Dal punto di vista di un professionista legale, se viene avanzata la richiesta di rivedere la decisione di non esercitare l'azione penale, esiste una reale possibilità che questa decisione venga ribaltata?
 - Se no, che cosa pensa che renda difficile l'esercizio di questo diritto?

ARTICOLO 12 - DIRITTO A GARANZIE NEL CONTESTO DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA

1. Lo Stato italiano fornisce servizi di giustizia riparativa? La preghiamo di descrivere il contesto nazionale italiano.



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner



2. I sistemi di rinvio ai servizi di giustizia riparativa sono consolidati? La preghiamo di fornire maggiori dettagli sul suo contesto nazionale.

Articolo 13 – Diritto al patrocinio a spese dello Stato

1. Nell'eventualità che sia necessario presentare domanda di accesso al gratuito patrocinio, il modulo da presentare è disponibile in altre lingue oltre a quelle utilizzate nel dibattito?
 - Se sì, è disponibile in tutte le lingue parlate nell'Unione Europea?
 - Se no, è possibile richiedere la traduzione o il supporto di un interprete?

Articolo 14 – Diritto al rimborso delle spese

1. È previsto dall'ordinamento giudiziario un limite di tempo, entro il quale la vittima debba richiedere il rimborso delle spese processuali?
2. È previsto dall'ordinamento giudiziario un limite di tempo, entro il quale la vittima debba ricevere informazioni sulla decisione relativa alla domanda di rimborso delle spese processuali?

Articolo 15 – Diritto alla restituzione dei beni

1. Se i beni mobili o immobili vengono confiscati nel corso del procedimento penale, quali misure sono poste in essere per assicurare che quei beni vengano restituiti alla vittima senza ingiustificato ritardo?
2. Che disposizioni vengono emesse nei confronti dei beni della vittima confiscati, nel corso del procedimento penale?

ARTICOLO 17 - DIRITTI DELLE VITTIME RESIDENTI IN UN ALTRO STATO MEMBRO

1. L'autorità competente italiana è in grado di formalizzare una denuncia avanzata da una vittima residente in un altro Stato Membro, subito dopo la presentazione della stessa?
 - Se sì, in che modalità questo viene fatto?
2. Sono disponibili canali audio-video o telefonici, in Italia, allo scopo di permettere l'audizione delle vittime residenti all'estero? Se sono presenti, nella realtà quotidiana vengono utilizzati? Sono mai sorti problemi a questo proposito?



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner



APAV
associação portuguesa de
Apoio à Vítima

ARTICOLO 18 – DIRITTO ALLA PROTEZIONE

1. Secondo lei, le misure protettive applicate per evitare la vittimizzazione secondaria e ripetuta, l'intimidazione e la ritorsione, tengono in considerazione gli esiti di una valutazione individuale degli specifici bisogni di protezione della vittima?
2. Sono mai sorti problemi nel garantire alle vittime protezione dalla vittimizzazione secondaria e ripetuta, l'intimidazione e la ritorsione?

ARTICOLO 19 - DIRITTO ALL'ASSENZA DI CONTATTI FRA LA VITTIMA E L'AUTORE DEL REATO

1. È in grado di identificare, all'interno del contesto nazionale italiano, i principali problemi che sono sorti nell'assicurare il diritto ad evitare il contatto fra vittima e autore di reato?

ARTICOLO 20 - DIRITTO DELLE VITTIME ALLA PROTEZIONE DURANTE LE INDAGINI PENALI

1. Sono mai sorti problemi nell'assicurare che le vittime venissero ascoltate senza ingiustificato ritardo dopo la presentazione della denuncia? Quanto spesso le vittime vengono sottoposte a molteplici audizioni, non essenziali ai fini del procedimento?
2. Le audizioni e gli esami medici rivolti alle vittime sono mantenuti al numero minimo ed essenziale, e condotte solamente quando necessario? La preghiamo di fornire maggiori dettagli a proposito del contesto nazionale italiano.
3. In media, quante volte la vittima viene interpellata nel corso del procedimento giudiziario? Da cosa è determinato questo numero?
4. Quali motivazioni sono di solito addotte, per giustificare che alle vittime venga rifiutato l'accompagnamento dal loro legale rappresentante o da una persona di loro scelta?

ARTICOLO 21 - DIRITTO ALLA PROTEZIONE DELLA VITA PRIVATA

1. Lo Stato italiano garantisce che le autorità competenti possano adottare, durante il procedimento penale, appropriate misure per proteggere la privacy delle vittime, incluse informazioni personali prese in considerazione in fase di valutazione individuale, e per evitare la diffusione di immagini o della vittima o dei membri della sua famiglia? Quali misure sono state adottate nell'attuazione pratica?



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner



2. Che tipo di misure sono poste in essere durante il procedimento penale al fine di prevenire la diffusione pubblica di qualsiasi tipo di informazioni che potrebbero portare alla riconoscibilità della vittima minorenni?

ARTICOLO 22 - VALUTAZIONE INDIVIDUALE DELLE VITTIME PER INDIVIDUARNE LE SPECIFICHE ESIGENZE DI PROTEZIONE

1. In che modalità e da chi è condotta in Italia la valutazione individuale della vittima, atta ad identificare specifici bisogni di protezione?
2. La valutazione individuale è condotta da professionisti specializzati?
3. A che punto del procedimento la valutazione individuale viene condotta?
4. Quali sono i principali problemi che sono sorti nell'implementazione della valutazione individuale?
5. Viene data particolare attenzione a certe categorie di vittime (es. vittime di traffico d'esseri umani, della criminalità organizzata, violenza di genere, ecc.), senza pregiudicare quella data a tutte le vittime di reato?

ARTICOLO 23 – DIRITTO ALLA PROTEZIONE DELLE VITTIME CON ESIGENZE SPECIFICHE DI PROTEZIONE NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Secondo lei, quali sono i principali problemi che sono sorti nell'applicazione di speciali misure durante il procedimento penale?
2. Secondo lei, quali sono i principali problemi che sono sorti nell'applicazione di speciali misure durante il dibattimento in aula?

ARTICOLO 24 - DIRITTO DEI MINORI A BENEFICIARE DI PROTEZIONE NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Secondo lei, quali sono i principali problemi che possono essere identificati nella protezione delle vittime minorenni?
2. Se l'età della vittima è incerta e vi sono ragioni di credere che la vittima sia minorenni, si suppone che la vittima sia un minore?



VOCIARE

Victims of Crime
Implementation Analysis
of Rights in Europe



This project is funded by
the Justice Programme
of the European Union

promotor



Victim Support
Europe

manager partner

APAV[®]
associação portuguesa de
Apoio à Vítima

ARTICOLO 25 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1. Come descriverebbe la situazione attuale riguardo la formazione degli operatori suscettibili di entrare in contatto con le vittime (es. funzionari di polizia, funzionari del tribunale)? La formazione è adeguata/sufficiente?
2. Come descriverebbe la situazione attuale riguardo la formazione dei giudici e dei pubblici ministeri? La formazione è adeguata/sufficiente?
3. Come descriverebbe la situazione attuale riguardo la formazione degli avvocati? La formazione è adeguata/sufficiente?
4. Come descriverebbe la situazione attuale riguardo la formazione degli operatori dei centri di supporto vittime in un'ottica di giustizia riparativa? La formazione è adeguata/sufficiente?



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL FOR JUSTICE AND CONSUMERS

Unit 04: Programme and financial management

Brussels,
JUST/04 hl Ares(2018)

TO WHOM IT MAY CONCERN

Subject: Grant agreement JUST/2015/JACC/AG/VICT/9260

This is to confirm that Victim Support Europe (VSE), in partnership with organisations presented in the annex to this letter, is carrying out an action entitled *Project VOCIARE – Victims of Crime Implementation Analysis of Rights in Europe*. The project is co-funded by the Justice Programme of the European Union.

This project aims:

- To improve the implementation of EU Directive 2012/29/EU (The Victims' Rights Directive);
- To assess the implementation of the Victims Directive in all participating Member States (with the exception of the UK);
- To develop measurable standards (indicators) for specific articles of the Directive;
- To identify good practices in the implementation of the Victims Directive to support the development of recommendations for changes at national level.

As a part of the endeavour, the researchers from VSE and partner organisations are expected to gather information and data, conduct interviews and collect survey responses from a number of stakeholders in the participating Member States. The participation in this task and provision of information to the VSE and its partners will help to gather knowledge about practical implementation of the Victims' Rights Directive and, ultimately, contribute to the improvement of victims' rights throughout the EU.

It is for that reason that participation of your institution is deemed important for this cause and we would truly appreciate cooperation of any person, organisation or institution in providing the information to the bearers of this letter, within the limitations of your knowledge, abilities and/or competencies.

In accordance with the grant agreement, the project shall be implemented under the full responsibility of VSE and the ownership of the results of the project will be vested in the beneficiaries of the grant agreement. The Commission shall not be held liable in the event of a claim under the agreement relating to any damage caused during the execution of the action.

Should you have any questions concerning this project, which you would like to address to the Commission, please do not hesitate to contact Ms. H  l  ne Lesay via e-mail: Helene.Lesay@ec.europa.eu.

Yours faithfully,

Daniela Bankier
Head of Unit
(signed electronically)